

Il “rischio vascolare” a Informasalutare

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2008

E' dedicata al rischio cardiovascolare la quinta serata del ciclo di incontri “**INFORMASALUTE**” organizzato dall'Amministrazione Comunale di Castellanza, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio, l'Istituto Clinico Mater Domini, MultiMedica e Asl di Varese.

La serata, che si svolgerà **Venerdì 15 Febbraio** alle **ore 21,00** presso l'Aula Bussolati dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC in piazza Soldini, avrà come tema le “**IL RISCHIO CARDIOVASCOLARE**” e come relatori il **dr. ANNIBALE PUCA** Ricerca area cardiovascolare IRCCS Gruppo Multi Medica, il **Prof. GAETANO LANZA** Primario di Chirurgia Vascolare del Gruppo Multi Medica e il **dr. MARCO ONOFRI** Direttore Dipartimento Medico di Elezione e Primario Cardiologia dell'Ospedale di Busto Arsizio.

Le malattie cardio cerebro vascolari, che comprendono l'infarto cardiaco, l'ictus cerebrale e le malattie vascolari in senso lato, costituiscono la prima causa di mortalità e invalidità nel nostro Paese. L'arterosclerosi è la causa principale, in particolare quella coronarica per l'infarto cardiaco e quella carotidea molto spesso per l'ictus. Il metodo più efficace per combatterle è la **prevenzione primaria e secondaria** nella popolazione mediante:

- a) l'informazione e l'educazione pubblica;
- b) la correzione degli stili di vita, ad esempio evitare il fumo di sigaretta, la sedentarietà, l'eccesso di peso o l'alimentazione ricca di sale e grassi, fin dalla giovane età e quindi anche tramite l'educazione scolastica;
- c) l'attenzione particolare verso i soggetti più a rischio soprattutto tramite i medici di medicina generale, che utilizzano la “carta del rischio”;
- d) la diagnosi precoce e il controllo dei principali fattori di rischio, come l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la fibrillazione atriale, le dislipidemie, l'aterosclerosi carotidea;
- e) interventi mirati di ordine medico o chirurgico in ambiente polispecialistico ospedaliero;
- f) il coordinamento e l'integrazione tra gli enti pubblici, gli amministrazioni locali, gli operatori socio -sanitari e del volontariato;
- g) l'adozione e la divulgazione di protocolli comportamentali e linee guida ampiamente condivise dalla comunità scientifica.

E' quindi indispensabile oggi una rete di comunicazione globale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, dichiara: *"Molte persone esposte a piccoli rischi possono dar luogo a molti più casi di malattia di quanto non facciano poche persone esposti a rischi più alti"*. Gli argomenti, di sicuro interesse, daranno vita ad un dibattito coinvolgente, coordinato dal **dott. Tiziano Langè**, Medico e Assessore del Comune di Castellanza.

L'ingresso all'incontro è libero e gratuito.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it